



I messaggi che Nicola manda ogni giorno consentono di essere sempre partecipi di quello che succede, anche delle piccole cose. Come sempre pubblichiamo un estratto di alcune notizie, belle e meno belle che appartengono alla quotidianità.

2 luglio

(in risposta al fatto che le lettere dei bambini arrivate in questi giorni sono piene di richieste)

Anche se l'economia brasiliana ha resistito meglio di altre, la crisi mondiale si è abbattuta come sempre sulle classi più povere, indipendentemente dalla nazione in questione. E così i genitori devono aver pensato che dalle vostre parti si potesse fare di più. È molto più di una supposizione: ho imparato a conoscere la mentalità delle persone e soprattutto a non giudicarla. Credo che una prerogativa importante del nostro lavoro sia creare una coscienza di gratitudine, ma anche un desiderio d'autosufficienza. Si tratta probabilmente di uno degli aspetti più difficili, ma anche tra i più stimolanti soprattutto pensando ai risultati significativi che sono già stati raggiunti in questo senso negli anni passati.

ciao Nicola

18 giugno

Domani, finalmente partono circa novanta lettere del Centro.

Settimana prossima sarà la volta di Riachinho e Fazenda. Poi via, via le altre.

Sto seguendo Bom Juá e anche loro non dovrebbero tardare.

Dovrebbe essere arrivata via mail la consueta contabilità.

Domani chiudiamo le scuole fino al 6 luglio. Delle varie feste del *recesso junino*

ci sono tante foto belle. I bambini si sono divertiti un sacco e per noi come sempre è un'iniezione di energia e entusiasmo per gli impegni che ci aspettano.

Settimana prossima è São João. Sarà più o meno tutto fermo ma io lavoro quindi per qualunque cosa puoi rivolgerti direttamente a me.



Festa coi genitori

23 maggio

Qui in verità siamo ancora sottacqua, spesso e volentieri senza energia (ieri ho battuto un piccolo record: ero in fazenda senza corrente, ho affrontato una traversata marittima che eravamo in quattro in tutto il ferry boat, arrivo a Bom Juá e se ne va la corrente anche da lí e non è ancora tornata). Ti sto scrivendo da un centro commerciale in città.

20 luglio

Sulle nostre belle schede mi spiace disilluderti: Porrazinho Gente Nova da quando è sotto l'amministrazione della parrocchia è quello che dà più problemi (ma questo lo sapevi già) e, anche se sta lentamente migliorando, non fa il lavoro di archivio con la nostra stessa precisione. Sto esigendo dalla nuova responsabile maggior rigore e spero che i risultati non tarderanno.

Ad una notizia così, così ne faccio seguire una molto buona per non dire ottima: abbiamo realizzato un piccolo grande sogno. Abbiamo comprato una serie di giochi e abbiamo montato una

piccola *brinchedoteca* nella scuola della fazenda. Avreste dovuto vedere la gioia dei nostri piccoli! Anzi mi correggo: la vedrete presto perché ho documentato tutto con alcune foto.

ciao Nicola



Festa di Sao Joao

28 settembre

Ieri a sorpresa le banche sono entrate in sciopero e per noi si prospetta, come sempre in questi casi, un periodo particolarmente difficile. Oltretutto Franca non era ancora riuscita a mandare la terza rimessa di settembre. Ci serviva proprio e adesso rimarrà bloccata fino alla fine dello sciopero. D'altronde sono cose che succedono e nessuno ne ha colpa. Non perdiamo l'entusiasmo pensando che siamo fortunati a fare un bel lavoro. Ciao e buon fine settimana. Nicola

1° ottobre

Spero davvero di mandarti il foglio-giornale del Centro prima del previsto così che possiate distribuirlo con il vostro italiano. Sto stressando tutti, ma credo che questa volta ne valga la pena, perché si tratterebbe di una testimonianza particolarmente viva della nostra quotidianità e della realizzazione di quel piccolo grande sogno che avete concepito quando, alcuni anni fa, avevate pensato di realizzare il Centro sull'isola. Un sogno che mese dopo mese non è più tale, ma una bella realtà in continua evoluzione.

ciao Nicola

12 ottobre

Oggi le banche hanno interrotto lo sciopero, ma il Banco do Brasil no! È stata una delusione pazzesca perché avevano detto che avrebbero accettato la proposta.

Io ho aspettato il più possibile per non rompere lí da voi, ma ormai non ce la facciamo.

Le solite rimesse veloci non servono perché possono arrivare solo al Banco do Brasil che è chiuso.

L'unica soluzione è spedire con un corriere super veloce degli assegni equivalenti ad almeno un bonifico ordinario.

Grazie e buon fine settimana a tutti. Nicola



La sfilata di Sao Joao e' sempre un momento importante

26 ottobre

Dopo un anno di tentativi siamo riusciti a convincere la Telemar a rendere disponibile internet al centro! È un altro obiettivo che viene raggiunto.

Buon fine settimana. Nicola

11 novembre

Vi auguro buon lavoro per la chiusura del notiziario. Secondo me, il lavoro di quest'anno, considerate le notevoli difficoltà economiche, è stato decisamente positivo, con numerose novità interessanti e certamente con

alcuni aspetti ancora da migliorare. Io nel corso di questi mesi ho cercato di documentare questo cammino nel modo piú dettagliato possibile. Spero davvero che i nostri benefattori apprezzino e che noi si possa avere un riscontro concreto di questo apprezzamento.



Esibizione degli studenti del corso di musica per bambini

Il Centro Comunitario

Vi aggiorno sugli ultimi sviluppi del Centro non piú *Professionalizzante* ma *Comunitário*.

Innanzitutto riguardo al cambiamento del nome: come sapete, l'attività principale é il doposcuola per gli alunni del progetto. La fascia d'età va dagli 11 ai 19 anni e ancor prima di insegnare una professione il nostro scopo é formare ragazzi e ragazze, uomini e donne consapevoli dei loro doveri e dei loro diritti nella società.

Per noi é prioritario che chi studia con noi apprenda ad affrontare le difficoltà materiali e sociali con dignità ma anche con impegno nel superamento delle stesse grazie agli strumenti che noi crediamo di fornire. La metafora secondo la quale é sempre piú utile insegnare a pescare piuttosto che regalare il pesce é sicuramente un po' inflazionata ma penso che rimanga valida e attuale.

Anche senza poter disporre di grandi cifre per ampliare il numero degli assistiti, abbiamo studiato una piccola tassa per

fare in modo che anche altri alunni della comunità isolana possano partecipare delle lezioni di portoghese, matematica, informatica ad un costo agevolato senza per questo costituire un aggravio nel nostro bilancio.



Lezione ad Alto do Riachinho

La stesso principio é utilizzato per quanto riguarda i corsi in collaborazione con il SENAC, che quest'anno sono considerevolmente aumentati sia come numero che come tipologia. In vari giorni tutte le aule del Centro stanno funzionando contemporaneamente e, credetemi, solo un anno fa questo mi sembrava un obiettivo molto distante da raggiungere.



La maestra Cristiana " prova " i giochi

Le novità piú interessanti da gennaio a oggi riguardano i corsi di inglese e soprattutto quelli di manutenzione informatica.

Questi ultimi si tengono su tre turni dalle 8 alle 12, dalle 13 alle 17 e dalle 18 e 21. Abbiamo esaurito tutti i posti disponibili e

abbiamo già una lista d'attesa per marzo 2010. Sapevo che questo corso avrebbe incontrato un grande successo perché non esisteva e non esiste niente di simile in questa area geografica. La difficoltà era tutta nella realizzazione: disponevamo dei vecchi computer ma non tutti erano utilizzabili vuoi per l'usura delle macchine, vuoi perché l'informatica è un ambito in continua e rapida evoluzione. La contingenza economica non permetteva l'acquisto del materiale necessario ma grazie ad alcune istituzioni che ci hanno prestato una parte dell'attrezzatura e a qualche donazione siamo riusciti a cominciare. Anche la disponibilità dei professori, che nonostante l'alto livello di qualificazione, hanno dimostrato una realistica flessibilità e hanno accettato di lavorare adattandosi ad una situazione relativamente nuova per loro, ha giocato un ruolo molto importante.



Fazenda presentazione lavori d'artigianato

Proprio l'altro giorno la coordinatrice generale dell'unità mobile del SENAC, visitando i corsi, si è complimentata con noi per la qualità delle attività che stiamo svolgendo.

Un'altra novità di quest'anno è stata l'introduzione di seminari in collaborazione con altre ONG che si occupano di problematiche specifiche quali la violenza urbana, il rispetto della donna e più recentemente, insieme a un gruppo di teatro e musica chiamato GAPA, di educazione sessuale. Sono

tematiche che interessano particolarmente i nostri ragazzi perché fanno parte della loro quotidianità, ma che noi affrontiamo da un punto di vista nuovo per loro. Al posto dell'accettazione passiva della realtà sociale e in molti casi familiare, proponiamo l'idea del rispetto altrui anche attraverso la creazione di una coscienza critica. In altre parole non esiste niente che non possa essere cambiato se chi è coinvolto crede realmente che sia necessario fare qualcosa.

Ecco perché Centro Comunitário: uno spazio, una scuola nel senso più ampio del termine, un progetto che crescendo contribuisca al miglioramento della comunità all'interno della quale opera.



Lezione del gruppo di aiuto allo studio di Bom Jua'



Anche "ballare" impone il rispetto delle regole

40 Anni Insieme

Nel 2010 l'Opera Fraternità Bahiana compirà 40 anni. Siamo partiti da zero ed ora, leggendo la relazione che ogni anno dobbiamo mandare al governo centrale brasiliano, colpisce un dato, in un anno abbiamo fornito assistenza gratuita ad un totale di 9767 persone. Questo totale comprende i bambini che frequentano le nostre scuole, le persone che utilizzano i nostri due posti medici e la biblioteca. Inoltre abbiamo dato lavoro a 50 persone, tanti sono attualmente i nostri dipendenti, tutti brasiliani. Possiamo arrivare a pensare che il nostro bacino d'utenza sia di almeno 15.000 persone che senza le nostre strutture mancherebbero di servizi essenziali.

E questi servizi sopravvivono solo grazie al sostegno dei nostri amici italiani che quest'anno sta un po' venendo a mancare a causa della difficile situazione economica. Per noi si aggiunge il fatto che l'impegno della costruzione del nuovo centro scolastico sull'isola d'Itaparica, che pure ci sta dando tante soddisfazioni e riconoscimenti, ci ha lasciato senza riserve.

Già nel 1981 la nostra associazione ha conosciuto una crisi economica e ne abbiamo trovata traccia in una lettera che il nostro fondatore, Sergio Cammelli, ha mandato a tutti i sostenitori per sollecitarli a trovare nuovi amici e lasciamo esprimere alle sue parole la stessa urgenza che stiamo sperimentando oggi.

“Per quanto questo passo mi costi un po', credo che mancherei al mio dovere se non vi mettessi a parte di una situazione abbastanza grave.

Dai primi di settembre, per motivi che restano misteriosi, e dopo 10 anni di flusso continuo e regolare, le fonti di alimentazione della nostra opera si sono improvvisamente disseccate: siamo già, e nonostante il diminuito potere d'acquisto della lira, a oltre 20 milioni in meno dell'anno scorso alla stessa data.

Come rimediare? Non vorrei tanto rivolgere un appello diretto agli amici che già danno generosamente, quanto piuttosto rivolgermi a loro perché ciascuno cerchi di trovare nuove fonti. ... Guardandosi attorno c'è la possibilità di rinforzare le nostre basi senza ricorrere ad ulteriori sacrifici personali.

D'altra parte non possiamo tagliare nulla al nostro bilancio, spese generali d'amministrazione non ce ne sono e quello che si spende è per il vitto dei bambini della scuola e dell'asilo, per i salari dei nostri collaboratori bahiani, sono spese correnti indispensabili per tenere in piedi le iniziative già avviate da un pezzo.

Grazie di gran cuore e buon Natale

Sergio

Cammelli

30 novembre 1981”

Oggi alle strutture di allora, il posto medico, una scuola ed un asilo, se ne sono aggiunte molte e le cifre sopra riportate ne sono un chiaro segno. Siamo fiduciosi. Due anni dopo questo messaggio del Prof Cammelli abbiamo cominciato l'avventura sull'isola d'Itaparica dove abbiamo ampliato molto il nostro progetto. Oggi abbiamo due scuole, un asilo, un posto medico, la fazenda, una piccola cappella ed il nuovo centro professionale che è diventato in solo un anno il nostro fiore all'occhiello perché è l'unica scuola di livello superiore esistente sull'isola.

Non abbiamo con questo trascurato il nostro primo insediamento a Bom Juà dove continuano a funzionare la scuola elementare e quella materna, la biblioteca, il posto medico, il doposcuola ed il programma d'aiuto allo studio.

Il Brasile è cambiato molto, ma la fascia povera della popolazione è forse ancora più emarginata, nuovi problemi si sono aggiunti, ma i vecchi non sono assolutamente risolti, basta vedere ogni anno quanti bambini denutriti arrivano ancora al nostro progetto. L'unica cosa rimasta uguale è la mancanza della

speranza nel futuro di chi nasce tra i poveri.

In 40 anni abbiamo visto i nostri ragazzi emergere dal vuoto e camminare sicuri, magari senza diventare ricchi, ma uomini e donne consapevoli che forse saranno capaci di cambiare nel tempo la situazione del loro paese.

Perché i nostri bambini di oggi diventino così, continuiamo il nostro impegno.



Strada allagata per le piogge



Foto con i doni dei padrini

Avvertenze

L'O.F.B. può operare solo grazie alla collaborazione di tanti amici che credono nell'utilità del suo intervento presso la popolazione di Salvador.

Il contributo può essere versato:

- in posta sul **c/c postale n. 18115402** intestato a ASS. OPERA FRATERNITÀ BAHIANA - ONLUS - BOLOGNA
- con **bonifico bancario** sul c/c n. **13436** - intestato O.F.B. ONLUS presso la BNL Via Rizzoli Bologna cod CIN D, ABI1005-8, CAB 2400, IBAN IT77D010050240000000013436

È possibile la detrazione fiscale delle offerte:

- le erogazioni liberali fatte da imprenditori e da società di qualsiasi tipo rientrano fra gli oneri deducibili di cui all'art.100/2° comma/ lettera H del DPR 22/12/1986 n. 917
- le erogazioni liberali fatte da persone fisiche rientrano fra gli oneri deducibili di cui all'art. 15/1° comma/lettera I bis del DPR 22/12/1986 n. 917

Per qualunque informazione di carattere amministrativo, relativa ai versamenti effettuati, rivolgersi alla sede di Bologna 40134, via Turati 90/2 tel. e fax 051/6140194 e-mail: ofb.bologna@tele2.it.

Per ulteriori informazioni a Milano 20122 c/o Paola Corti p.zza Velasca, 6 tel. 02/45483172 - fax 02/72011076 e-mail: ofbmilano@tiscali.it www.fraternitabahiana.org

«Informiamo che, ai sensi dell'art. 13 D.L. 196/03 e successive modifiche; DLgs n. 196/2003, i dati personali forniti alla nostra associazione vengono trattati esclusivamente per la realizzazione dei progetti socio-umanitari di cui allo statuto e per le attività accessorie. Tale trattamento viene svolto in ottemperanza alle disposizioni sulla tutela dei dati personali».

FRATERNITÀ BAHIANA
Casella Postale 154 - 40100 BOLOGNA
Poste Italiane s.p.a. - sped.abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 2, DCB - BO
Direttore responsabile: FRANCO BORGHI
Registraz. Tribunale di Bologna
n. 3996 del 10-3-1969

Stampa:
PIEFFEPI - Tel. 051 6131321